



REGIONE
ABRUZZO

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
PER LA REGIONE ABRUZZO
(art. 10 D.L. n. 91/2014)**

DECRETO N. 6 del 25 MAR. 2019

Deliberazione CIPE 20 febbraio 2015 n. 32. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016 "Modalità di funzionamento del «Fondo per la Progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» ex articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e in particolare la Parte III recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia";
- VISTO, in particolare, il comma 2 dell'ex art 7 del citato decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinario prevista dall'art. 1, comma 6, della legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di

progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTI in particolare

- l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al presidente della Regione nella qualità di commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

DATO ATTO CHE in base all'indicatore di riparto su base regionale disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 ed in relazione ai disposti di cui alla delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Abruzzo sono stati attribuiti complessivi Euro 7.584.800,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo;

VISTA la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto-legge n. 133 del 2014;

VISTA la nota prot. n. 331390 del 26 novembre 2018 assunta al prot. STA n. 23710 del 27 novembre 2018 con la quale la scrivente Regione Abruzzo ha inviato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'elenco degli interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 e individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

CONSIDERATA la necessità di provvedere ad integrazioni documentali per alcuni degli interventi individuati con la citata nota prot. n. 331390 del 26 novembre 2018 si è concordato, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di procedere all'attivazione di un primo stralcio del Programma, selezionando dalla predetta graduatoria quelli per cui allo stato attuale non si ha necessità di integrazioni documentali, per un complessivo importo finanziario di € 4.478.974,87 e per un numero di interventi pari a 28;

PRESO ATTO che l'importo residuo spettante ancora alla Regione Abruzzo, pari ad Euro 3.105.825,13 sarà oggetto di un secondo stralcio funzionale, oggetto di apposito decreto Ministeriale, appena completata l'istruttoria da parte del MATTM e delle Autorità di Distretto;

VISTA la nota, inoltrata via PEC dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, Prot. n. 904 del 17/01/2019 con la quale è stato trasmesso il Decreto direttoriale n. 585 del 21.12.2018, di approvazione e impegno delle somme necessarie alla redazione del progetto esecutivo relativo agli interventi di cui al primo stralcio per un importo complessivo pari ad € 4.478.974,87 (all.to n. 01);

RILEVATA la competenza della Regione, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 94, comma 5, lett. b), della L.R. 17 aprile 2003, n. 7 e dal successivo art. 3 della L.R. 3 novembre 2015, n° 36 e ss.mm.ii., le competenze relative alle funzioni di polizia idraulica, pronto intervento e manutenzione sui corsi d'acqua di cui all'Allegato A della richiamata L.R. 36/2015, per il tramite delle competenti strutture dei Geni Civili regionali in funzione dei rispettivi territori di giurisdizione;

RITENUTO, sulla scorta di quanto riportato al precedente punto, di demandare al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, nell'ambito dei quali sono annoverate le funzioni in materia di difesa idraulica ed idrogeologica del territorio, il coordinamento delle consequenziali attività di elaborazione delle progettazioni degli interventi sui corsi d'acqua in questione attraverso il ricorso concludente ai Geni Civili, che potranno avvalersi, eventualmente, di soggetti esterni professionalmente qualificati per le attività

tecniche necessarie, ovvero attivare le proprie strutture interne anche istituendo apposito idoneo gruppo di supporto tecnico-amministrativo;

RILEVATA, altresì, l'opportunità di avvalersi, per la progettazione sino al livello esecutivo degli interventi di mitigazione del rischio da frana delle amministrazioni comunali individuate nell'allegato di cui al Decreto ministeriale, attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione di finanziamento, delegando al Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa, competente *ratione materiae*, la funzione di controllo relativamente alle attività tecnico/amministrative svolte dai comuni quali Enti Avvalsi;

DATO ATTO che risulta attiva la contabilità speciale n. 5631 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione L'Aquila n. 401 intestata al Presidente della Regione Abruzzo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge n. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, sulla quale verranno trasferite le relative somme, secondo le modalità di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che nel presente decreto che si intendono integralmente richiamate nel sottostante dispositivo:

DI PRENDERE ATTO dei disposti di cui al Decreto n. 558 del 21/12/2018 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del relativo allegato contenente l'elenco degli interventi finanziati nell'ambito del 1° stralcio (all.to n. 01);

DI INDIVIDUARE quali soggetti attuatori, in analogia con le programmazioni Ordinarie di Settore attivate dalla Regione Abruzzo per il tramite del Servizio competente, per la progettazione sino al livello esecutivo degli interventi di mitigazione del rischio da frana, le amministrazioni comunali individuate nell'allegato 1 al Decreto ministeriale, attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione di finanziamento, delegando al Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa, competente *ratione materiae*, la funzione di controllo relativamente alle attività tecnico/amministrative svolte dai comuni quali Enti Avvalsi;

DI APPROVARE in conseguenza di quanto detto sopra l'allegato schema di Convenzione, da stipulare con i soggetti attuatori (Comuni), dando mandato al Servizio Difesa Idraulica (all.to n. 02);

DI DEMANDARE al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti il coordinamento delle attività di progettazione, sino al livello esecutivo, degli interventi di difesa dalle alluvioni sui corsi d'acqua riportati nell'allegato A alla L.R. 36/2015, attraverso il ricorso concludente ai Geni Civili competenti territorialmente, che in qualità di soggetti attuatori delle citate progettazioni, e pertanto incaricate di adottare tramite il proprio Dirigente ogni atto/provvedimento tecnico-amministrativo, potranno avvalersi, eventualmente, di soggetti esterni professionalmente qualificati per le attività tecniche necessarie, ovvero attivare le proprie strutture interne anche istituendo apposito idoneo gruppo di supporto tecnico-amministrativo;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - DPE, per il successivo inoltro ai Servizi competenti;

DI PROCEDERE alla pubblicazione del presente Decreto nell'apposita area dedicata alla Trasparenza Amministrativa sul sito della Regione Abruzzo.

L'estensore
(Ing. Gianluca DIONISI)

Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti,
Mobilità Reti e Logistica
(Ing. Emidio PRIMAVERA)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
(COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO)
Dott. Marco MARSILIO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la circolare RGS n. 8 del 10/02/2017 avente ad oggetto "Modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123";

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (G.U. n. 302 del 29-12-2017 - S.O. n. 62);

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 - 2020" (G.U. n. 303 del 30-12-2017, S.O. n. 65);

VISTO l'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme in materia di impegni e ordinazione delle spese nei limiti delle risorse assegnate in bilancio;

VISTA la Circolare n. 23 prot. n. 78074 del 7 ottobre 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze con la quale vengono fornite indicazioni di carattere tecnico-operativo per l'attuazione degli impegni e ordinazioni delle spese di cui al suindicato art. 34;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli uffici di diretta collaborazione" di cui al D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142;

VISTA la nota prot. 4881/SG del 10/12/2018 con la quale è stata nominata la Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili come vicario della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque;

VISTO il D.M. n. 341 del 12/12/2018 con il quale, la Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili è autorizzata alla gestione delle attività e delle spese, in termini di residui, competenza e cassa, afferenti agli stanziamenti dei capitoli e piani gestionali dello stato di previsione del MATTM;

VISTO il D.M. 28 marzo 2018, n. 121, concernente la "Direttiva contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2018" registrata dalla Corte dei Conti in data 20.04.2018 al n. 1-900;

VISTO il D.D. 30 maggio 2018, n.303, concernente l'emanazione della Direttiva di II livello per l'anno 2018 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque registrata dall'UCB al n. 137 in data 5 giugno 2018;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante «Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2016 recante «Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico»;

CONSIDERATO che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Abruzzo sono attribuiti Euro 7.584.800,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo;

VISTA la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto-legge n. 133 del 2014;

VISTA la nota prot. n. 331390 del 26 novembre 2018 assunta a prot. STA n. 23710 del 27 novembre 2018 con la quale la Regione Abruzzo ha inviato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'elenco di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 e individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

CONSIDERATA la necessità di integrazioni documentali per alcuni interventi, si è concordato con la Regione Abruzzo di procedere all'attivazione di un primo stralcio del programma, selezionando dalla graduatoria degli interventi già individuati con la citata nota prot. n. 331390 del 26 novembre 2018 quelli per cui non si ha, allo stato attuale, necessità di integrazioni documentali;

CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

CONSIDERATO che in fase di applicazione del predetto D.P.C.M. del 14 luglio 2016 è emerso che i documenti progettuali caricati nella piattaforma ReNDiS spesso non sono idonei a definire la natura e l'importo di dette opere accessorie;

CONSIDERATO che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

VISTA quindi la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato ai presidenti delle regioni e delle provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

VISTA la nota prot. 24701 del 7 dicembre 2018 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha chiesto alla competente Autorità di bacino distrettuale di avviare le attività istruttorie, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

CONSIDERATI quindi gli esiti dell'istruttoria relativa alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Abruzzo sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla competente Autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 28 interventi per un importo di Euro 4.478.974,87 da finanziare con il Fondo;

PRESO ATTO che l'importo rimanente da programmare per la Regione Abruzzo è pari ad Euro 3.105.825,13;

CONSIDERATO che tale residua quota da programmare spettante alla Regione Abruzzo pari a Euro 3.105.825,13 sarà oggetto di future programmazioni;

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al presidente della Regione nella qualità di commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

VISTO l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

INDIVIDUATO nel capitolo n. 7513 PG 01 denominato "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" il capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

VERIFICATO l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla competente Divisione DGSTA;

VERIFICATA, da parte della competente Divisione DGSTA, la necessaria capienza in termini di competenza (residui di lettera F) sul predetto capitolo di bilancio dell'esercizio finanziario 2018 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

ATTESO che risulta attivata la contabilità speciale n. 5631 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione l'Aquila n. 401 intestata al Presidente della Regione Abruzzo per gli interventi di

mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116.

DECRETA

Art. 1 - Approvazione dell'elenco degli interventi da progettare con il Fondo

1. È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Abruzzo, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del *Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*, di seguito indicato come "Fondo", sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo di Euro 4.478.974,87.
2. Il presidente della Regione in qualità di commissario di Governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, provvede affinché il progetto esecutivo di ciascun intervento garantisca la finalità di mitigare il rischio idrogeologico, come previsto dall'art. 1 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016.

Art. 2 - Verifica dell'ultimo livello di progettazione affidato

1. Il presidente della Regione in qualità di commissario di Governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, verifica il rispetto dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016. A tale fine, gli enti che hanno a suo tempo promosso le progettazioni mettono a disposizione del medesimo commissario tutta la documentazione progettuale in loro possesso, ivi compresi gli eventuali atti di approvazione.

Art. 3 - Opere accessorie

1. Nel rispetto delle disposizioni del D.P.C.M. 14 luglio 2016 i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati. Tali opere andranno identificate e quantificate come categoria a parte nei computi metrici delle progettazioni finanziate con il Fondo e non potranno superare i limiti sopra indicati.
2. Gli interventi progettati con risorse a valere sul Fondo saranno ammessi a finanziamento previo svolgimento dell'istruttoria ai sensi del decreto del D.P.C.M. 28 maggio 2015.

Art. 4 - Impegno

1. Per le medesime motivazioni indicate in premessa si impegna la somma di cui all'art.1 comma 1 del presente decreto, pari a Euro 4.478.974,87, a favore del Presidente della Regione Abruzzo in qualità di commissario di Governo, sulla contabilità speciale n. 5631 accesa presso Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato Sezione l'Aquila n. 401 intestata al Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario di Governo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116.

2. La predetta somma di Euro 4.478.974,87 graverà:

- per € 3.355.914,47 sul Capitolo 7513 PG1 - in conto residui lettera F, EPR 2017 - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il corrente esercizio finanziario;
- per € 1.123.060,40 sul Capitolo 7513 PG1 EPR 2018 - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il corrente esercizio finanziario.

Art. 5 – Trasferimento risorse

Il trasferimento delle somme di cui all'art.4 del presente decreto avverrà nei modi e nei termini previsti dal D.P.C.M. 14 luglio 2016, a partire dall'esercizio finanziario 2019.

Art. 6 – Altre disposizioni

1. Il presidente della Regione in qualità di commissario di Governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, presenta semestralmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione in merito alle attività condotte in attuazione del presente decreto.
2. Per le modalità di funzionamento del Fondo non specificate nei precedenti articoli, si fa riferimento al D.P.C.M. 14 luglio 2016. In particolare all'art. 5 (entità del finanziamento); art. 6 (erogazione del finanziamento); art. 7 (Monitoraggio degli interventi); art. 8 (Restituzione del finanziamento).

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Maddalena Mattel Gentili

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

MATTEI GENTILI MADDALENA
MINISTERO DELL'AMBIENTE/9704714058:
DIRIGENTE
21.12.2018 11:00:44 UTC

ALLEGATO 1

REGIONE ABRUZZO

PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 55 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221

Codice ReNDIS	Gruppo	Interventi integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (SI/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: alluvioni; F: frane)	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
13IR005/G3	Piano stralcio città metropolitana SEZ. PROGRAMMATICA (tabb. C, D)	No	MONTESILVANO	Pescara	Riduzione del rischio idraulico- Bacino idrografico del FINO TAVO SALINE_ Fiume Saline	A	F	€ 11.000.000,00	€ 11.000.000,00	129	129	€ 465.500,00
13IR877/G1	Programma interventi integrati - misure win-win (a cura Autorità di distretto)	SI	L'AQUILA	L'Aquila	Opere messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale Ralo-Aterno - 3° Lotto - Stralcio I	A	P	€ 10.367.063,55	€ 10.367.063,55	119,7	116,4	€ 329.950,44
13IR878/G1	Programma interventi integrati - misure win-win (a cura Autorità di distretto)	SI	L'AQUILA	L'Aquila	Opere messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale Ralo-Aterno - 3° Lotto - Stralcio 2	A	P	€ 5.473.266,77	€ 5.473.266,77	119,7	116,4	€ 200.997,82
13IR879/G1	Programma interventi integrati - misure win-win (a cura Autorità di distretto)	SI	L'AQUILA	L'Aquila	Opere messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale Ralo-Aterno - 3° Lotto - Stralcio 3	A	P	€ 12.328.591,53	€ 12.328.591,53	119,7	116,4	€ 374.947,89

Codice RENDIS	Gruppo	Interventi integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (SI/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: alluvioni; F: frane)	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
131R880/G1	Programma Interventi Integrati - misure win-win (a cura Autorità di distretto)	SI	VILLA SANT'ANGELO	L'Aquila	Opere messe in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale Raio-Aterno - 3° Lotto - Stralcio 4	A	P	€ 23.858.017,60	€ 23.858.017,60	119,7	116,4	€ 628.033,20
131R881/G1	Programma Interventi Integrati - misure win-win (a cura Autorità di distretto)	SI	FORTECCHIO	L'Aquila	Opere messe in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale Raio-Aterno - 3° Lotto - Stralcio 5	A	P	€ 4.973.060,05	€ 4.973.060,05	106,8	103,5	€ 187.452,83
131R613/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	VILLA SANTA MARIA	Chieti	Intervento di completamento del consolidamenti Parete Rocciolo, via Torretta, 1° Stralcio	F	P	€ 952.000,00	€ 952.000,00	144,5	141,2	€ 116.767,56
131R272/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	BORRELLO	Chieti	MIRIAGIONE del dissesto idrogeologico nel centro abitato	F	P	€ 710.000,00	€ 710.000,00	137	133,7	€ 90.442,80
131R609/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	VASTO	Chieti	Consolidamento Via Tre Segni	F	F	€ 300.000,00	€ 300.000,00	127,5	127,5	€ 57.750,00
131R344/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	ATRI	Teramo	Consolidamento versante interessato da dissesto idrogeologico RA - S.C. Via Massimiliano Kolbe	F	P	€ 650.000,00	€ 650.000,00	129,55	126,25	€ 83.916,00

Codice ReNDIS	Gruppo	Interventi integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (SI/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: alluvioni; F: frane)	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
13IR849/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	CANZANO	Teramo	Intervento di consolidamento e risanamento idrogeologico nel territorio comunale - lotto 3	F	P	€ 1.030.000,00	€ 1.030.000,00	127	123,7	€ 124.040,28
13IR324/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	PETTORANO SUL GIZIO	L'Aquila	SEGNALIZAZIONE DISSESTO COMUNE DI PETTORANO SUL GIZIO (AQ)	F	D	€ 1.784.272,56	€ 1.784.272,56	130,3	123,7	€ 64.075,53
13IR651/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	VILLA SANTA MARIA	Chieti	Consolidamento Capoluogo Comunale - Completamento interventi tra via Roma e Viale della Vittoria	F	P	€ 522.000,00	€ 522.000,00	127	123,7	€ 69.992,16
13IR412/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	CASALANGUIDA	Chieti	Consolidamento Via Roma e S. Donato del Comune di Casalanguida (CH)	F	P	€ 540.000,00	€ 540.000,00	127	123,7	€ 71.950,20
13IR717/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	MONTEFERRANTE	Chieti	Progetto di consolidamento dell'abitato versante E del Capoluogo	F	P	€ 900.000,00	€ 900.000,00	122	118,7	€ 111.113,00
13IR309/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	ROCCA PIA	L'Aquila	SEGNALIZAZIONE DISSESTO COMUNE DI ROCCA PIA (AQ)	F	P	€ 1.961.325,43	€ 1.961.325,43	122	118,7	€ 187.720,59

Codice ReNDIS	Gruppo	Interventi Integrati ex DPCM 34 luglio 2016 (S/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: alluvioni; F: frane)	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 34 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
13IR404/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	TORRICELLA PELIGNA	Chieti	Consolidamento Viale delle Piane	F	F	€ 800.000,00	€ 800.000,00	118,7	118,7	€ 135.450,00
13IR115/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	ALTIMO	Chieti	Consolidamento versante orientale della C.da Sant'Angelo - Comune di Alifano (CH)	F	D	€ 755.000,00	€ 755.000,00	125,3	118,7	€ 34.785,45
13IR226/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	MOSCUFO	Pescara	Consolidamento centro abitato Moscufo (PE)	F	P	€ 1.717.196,21	€ 1.717.196,21	118,3	115	€ 171.028,01
13IR396/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	Chieti	Consolidamento Via Porta Cepo - Comune di S. Martino S. M.	F	P	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	112	108,7	€ 142.501,80
13IR697/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	GIULIANOVA	Teramo	Lavori di mitigazione del rischio legato al dissesto idrogeologico in Via V Veneto e Via Piave.	F	P	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	112	108,7	€ 224.553,00
13IR305/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	PALENA	Chieti	Consolidamento Contrada Lami - Comune di Palena (CH)	F	F	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	108,7	108,7	€ 211.050,00
13IR120/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	FALLO	Chieti	Consolidamento centro abitato - Via Cancellò	F	F	€ 700.000,00	€ 700.000,00	108,7	108,7	€ 120.750,00

Codice RENDIS	Gruppo	Interventi integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (SI/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: alluvioni; F: frane)	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
131R153/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	CUGNOLI	Pescara	Interventi di consolidamento versante NW del centro storico	F	D	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	115,3	108,7	€ 49.499,10
131R414/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	CASALANGUIDA	Chieti	Consolidamento di Via del Sole in Comune di Casalanguida (CH)	F	P	€ 540.000,00	€ 540.000,00	109,5	106,2	€ 71.950,20
131R701/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	MONTEFERRANTE	Chieti	Lavori di mitigazione del rischio legato al dissesto idrogeologico nel centro abitato Loc. Pennetta	F	P	€ 700.000,00	€ 700.000,00	107	103,7	€ 89.355,00
131R189/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	SCERINI	Chieti	CH274 - Centro Abitato - Via Rossini - Completamento e risanamento idrogeologico del versante Sud-Est	F	P	€ 466.900,00	€ 466.900,00	105,8	102,5	€ 63.484,01
TOTALE											€ 4.478.974,87	



SCHEMA DI CONVENZIONE

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione CIPE 20 febbraio 2015 n. 32. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016 "Modalità di funzionamento del «Fondo per la Progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

CONVENZIONE

Per la redazione della progettazione esecutiva dell'intervento denominato " _____ " da attuarsi nel comune di _____ (____). CUP _____ . € _____ .

TRA

LA REGIONE ABRUZZO, legalmente Rappresentata dal _____

E

IL COMUNE di _____ rappresentato nella persona del Legale Rappresentante dell'Ente, Dott. _____

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e in particolare la Parte III recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia";

VISTO, in particolare, il comma 2 dell'ex art 7 del citato decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinario prevista dall'art. 1, comma 6, della legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;



- VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- VISTI in particolare
- l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
 - l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al presidente della Regione nella qualità di commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;
- VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
- DATO ATTO CHE in base all'indicatore di riparto su base regionale disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 ed in relazione ai disposti di cui alla delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Abruzzo sono stati attribuiti complessivi Euro 7.584.800,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo;
- VISTA la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto-legge n. 133 del 2014;
- VISTA la nota prot. n. 331390 del 26 novembre 2018 assunta al prot. STA n. 23710 del 27 novembre 2018 con la quale la scrivente Regione Abruzzo ha inviato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'elenco degli interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 e individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;



CONSIDERATA la necessità di provvedere ad integrazioni documentali per alcuni degli interventi individuati con la citata nota prot. n. 331390 del 26 novembre 2018 si è concordato, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di procedere all'attivazione di un primo stralcio del Programma, selezionando dalla predetta graduatoria quelli per cui allo stato attuale non si ha necessità di integrazioni documentali, per un complessivo importo finanziario di € 4.478.974,87 e per un numero di interventi pari a 28;

PRESO ATTO che l'importo residuo spettante ancora alla Regione Abruzzo, pari ad Euro 3.105.825,13 sarà oggetto di un secondo stralcio funzionale, oggetto di apposito decreto Ministeriale, appena completata l'istruttoria da parte del MATTM e delle Autorità di Distretto;

VISTA la nota, inoltrata via PEC dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, Prot. n 904 del 17/01/2019 con la quale è stato trasmesso il Decreto direttoriale n. 585 del 21.12.2018, di approvazione e impegno delle somme necessarie alla redazione del progetto esecutivo relativo agli interventi di cui al primo stralcio per un importo complessivo pari ad € 4.478.974,87 (all.to n. 01);

DATO ATTO che nell'all.to 1 di cui al Decreto ministeriale sopra citato è ricompreso l'intervento previsto nel Comune di _____ (____), individuato nel sistema ReNDiS con il codice _____ e per l'importo finanziario complessivo di € _____;

DATO ATTO che risulta attiva la contabilità speciale n. 5631 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione L'Aquila n. 401 intestata al Presidente della Regione Abruzzo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge n. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, sulla quale verranno trasferite le relative somme, secondo le modalità di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

L'anno 2019, il giorno _____ del mese di _____ il Presidente della Regione Abruzzo, e l'Ente Attuatore convengono e stipulano quanto segue:

- 1) OGGETTO della presente Convenzione è la progettazione sino al livello esecutivo dell'intervento previsto nel Comune di _____ (____), ricompreso nell'allegato 1 di cui al Decreto direttoriale di finanziamento, individuato nel sistema ReNDiS con il codice _____ e per l'importo finanziario complessivo di € _____, fatta salva la piena conoscenza ed accettazione da parte dell'Ente Attuatore degli obblighi e condizioni stabiliti nella presente Convenzione;
- 2) VIENE FATTO RINVIO, per la *governance* e le modalità operative relativamente alla progettazione dell'intervento programmato, al D.P.C.M. 15 maggio 2015, ai disposti di cui al Decreto direttoriale di approvazione, finanziamento degli interventi ed impegno delle relative somme, nonché, per i trasferimenti delle risorse finanziarie alle modalità e termini di utilizzo stabiliti dal D.P.C.M. 14 luglio 2016, dalle condizioni specifiche previste dalla presente Convenzione e nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- 3) l'EE.LL. ATTUATORE si impegna a:
 - concludere positivamente l'iter finalizzato alla redazione ed approvazione del progetto esecutivo;



- realizzare la progettazione esecutiva delle opere nelle aree individuate nella scheda ReNDiS di riferimento, quale già validata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e dalla competente Autorità di Distretto;
 - realizzare la progettazione esecutiva con il finanziamento assegnato pari a complessivi € _____ (_____/____), comprensivo di ogni tipo di spesa occorrente e di ogni altro onere finanziario eventualmente connesso alla progettazione medesima, compreso quegli relativi allo svolgimento delle eventuali gare per l'affidamento dei servizi connessi alla medesima progettazione;
 - sostenere, a proprio carico, gli eventuali maggiori oneri connessi agli incrementi del costo, la cui copertura sarà assicurata dall'E.E. LL. Attuatore con fondi propri, ivi compresi quelli dovuti ai possibili interessi per ritardato pagamento, e/o altre pretese di indennizzi e risarcimenti dovute a terzi, nonché gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, ancorché non espressamente richiamati o che dovessero essere successivamente emanati dagli Organi competenti;
 - rispettare tutte le regole stabilite dalla normativa nazionale nella materia concernente l'attuazione dell'operazione, nonché dei vincoli e delle procedure applicabili in termini di utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie discendenti dal D.P.C.M. 14 luglio 2016, ex art. 7, comprese le ulteriori disposizioni in materia di procedure amministrative di rendicontazione e controllo del finanziamento emanate dalle Strutture nazionali e regionali competenti in materia (Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Politiche di Coesione, Ministero dell'Ambiente, Regione Abruzzo) che dovessero intervenire dopo la sottoscrizione della presente Convenzione. In particolare l'EE.LL. attuatore:
 - nomina il RUP che provvederà a tutte le attività di competenza, ed in qualità di Responsabile dell'Intervento, alla comunicazione al Commissario Straordinario dei dati necessari per l'implementazione nel Sistema di Monitoraggio Unitario (BDU);
 - dà notizia dello stato di avanzamento della progettazione esecutiva finanziata ed in particolare comunica tempestivamente, nel termine massimo di 15 giorni, dalla loro formalizzazione l'affidamento della progettazione e degli eventuali studi, la conclusione delle attività di progettazione esecutiva, l'atto di approvazione del livello progettuale, fatture/giustificati di spesa, provvedimenti di liquidazione/giustificativi di pagamento;
- 4) l'EE.LL. ATTUATORE provvede all'approvazione del progetto esecutivo, da parte dei propri Organi, previa acquisizione del parere di coerenza del Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa nei modi e termini indicati al successivo punto 10), progetto che dovrà necessariamente essere coerente con la normativa vigente e le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.; In particolare:
- a) le Relazioni geologica, geotecnica e Sismica, da redigersi nel pieno rispetto della normativa vigente, dovranno includere inoltre:
 - la descrizione delle caratteristiche geolitologiche, strutturali e geotecniche dell'area utili per una puntuale verifica delle condizioni di stabilità del versante, corredata dai previsti elaborati cartografici in scala non inferiore a 1:5.000;
 - la Relazione geologica, in particolare, conterrà un'analisi delle conoscenze geomorfologiche pregresse nei casi in cui il processo gravitativo sia storicamente documentato ed in appendice la relativa nota bibliografica delle fonti utilizzate;
 - una "Carta delle Indagini e degli interventi" in scala 1:5.000 con l'ubicazione delle indagini in situ, la localizzazione degli interventi previsti e di eventuali interventi già eseguiti o in corso di realizzazione, sovrapposta alla carta geomorfologica di dettaglio;
 - le analisi dei risultati delle prove geotecniche eseguite;
 - b) le analisi delle cause predisponenti e scatenanti che hanno condotto al dissesto;



- c) Il progetto esecutivo, oltre a quanto prescritto dalla normativa vigente, dovrà contenere:
- nella Relazione Generale: la descrizione sintetica degli interventi, l'esplicita evidenziazione della coerenza tra gli elaborati progettuali ed i risultati degli studi geologici e geotecnici, ed i criteri adottati per l'ottenimento del minor impatto ambientale;
 - una planimetria in scala adeguata contenente la perimetrazione delle aree a rischio e l'ubicazione esatta degli interventi in progetto;
 - nel Computo Metrico Estimativo, qualora il progetto si componga di più interventi, il riepilogo degli importi relativamente ai singoli interventi distinguendoli in base all'elenco sintetico degli stessi riportato nella Relazione Generale;
 - le analisi di stabilità, in condizioni di sollecitazioni dinamiche, prima e dopo l'esecuzione dell'intervento, evidenziando l'efficacia delle opere da realizzare (indicatore di impatto: superficie protetta su superficie a rischio di dissesto idrogeologico, espresso in %); l'allegato contenente le verifiche di stabilità dovrà includere una planimetria con l'esatta ubicazione delle sezioni verificate (almeno una per ogni settore di intervento e, al suo interno, per ogni tipologia di opera);
 - una valutazione dei risultati attesi dall'opera in termini di tutela degli elementi esposti al rischio (indicatore di risultato: popolazione protetta su popolazione esposta al rischio R4-R3 espressa in %);
 - qualora le opere accessorie superino, finanziariamente, l'importo del 10% dell'importo complessivo dei lavori il legale rappresentante dell'Ente dovrà rilasciare apposita comunicazione nella quale si dichiara che l'eccedenza oltre il 10% resterà a carico di fondi diversi da quelli derivanti dall'eventuale futuro finanziamento statale concesso per la realizzazione delle opere;

5) l'EE.LL. ATTUATORE trasmetterà il progetto esecutivo al Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa per i fini del rilascio del rispettivo parere di competenza, che potrà avvenire solo ed esclusivamente se rispettate tutte le condizioni poste ai precedenti punti ed in particolare presentazione del provvedimento di approvazione in linea tecnica del medesimo progetto esecutivo;

L'inoltro di tali atti alla Giunta Regionale - Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - Servizio Difesa Idraulica Idrogeologica e della Costa (vedi punto 6 e presente punto 7), dovrà avvenire nel rispetto della tempistica indicata al successivo punto 10)

I pagamenti avverranno subordinatamente alle disposte erogazioni statali, di cui al D.P.C.M. nel rispetto delle condizioni di cui all'ex. art. 6 del D.P.C.M. 14 luglio 2016, previa rendicontazione della stessa spesa sostenuta e nel rispetto delle successive disposizioni normative statali e regionali che interverranno in materia. La rata di saldo verrà erogata solo a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del livello progettuale e della relazione acclarante i rapporti economici tra Ente concedente ed Ente concessionario, con relativi provvedimenti di approvazione. In particolare allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria per l'avvio delle attività di realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione, la Regione Abruzzo dispone a favore dell'EE.LL. Attuatore il trasferimento del finanziamento assentito, previa comunicazione formale di quest'ultimo della avvenuta istituzione di appositi Capitoli (parte Entrata e parte Spesa) nel proprio Bilancio ai fini della Contabilità separata delle risorse del Fondo di Progettazione o di codificazione contabile tale da assicurare per assicurare la trasparenza e tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate, alle seguenti condizioni e modalità:

- a) **ANTICIPAZIONE**, pari al 25 % dell'importo del finanziamento assegnato, a seguito del completamento dell'inserimento dei dati di monitoraggio relativi all'intervento finanziato e solo a seguito dell'avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie dallo Stato alla Regione Abruzzo;



- b) **SECONDA QUOTA**, pari al 45% di cui al finanziamento assegnato (a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute), trasferita solo dopo il completo inserimento dei dati relativo all'intervento nel Sistema di monitoraggio Unitario una volta ottenuta la certificazione della spesa sostenuta, nel medesimo sistema di monitoraggio, pari al 75% del valore della prima quota;
- c) **RATA DI SALDO** pari al 25% erogata solo a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del livello progettuale esecutivo e della relazione acclarante i rapporti economici tra Ente concedente ed Ente concessionario con relativo provvedimento di approvazione e previa certificazione dell'avvenuta spesa del 75% del valore della 2^a quota;

La dichiarazione del RUP, da rendersi ai fini del trasferimento finanziario richiesto, deve essere corredata di documentazione giustificativa delle spese sostenute, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione di un timbro da parte dell'EE.LL. Attuatore.

Ogni spesa sostenuta e gli estremi del relativo titolo emesso devono essere resi disponibili nel sistema di monitoraggio unitario e la documentazione dovrà essere trasmessa in copia conforme all'originale. I provvedimenti di impegno, liquidazione ed erogazione delle rate di finanziamento potranno essere disposti dalla Regione Abruzzo solo a seguito di esito positivo del controllo. Tutte le erogazioni finanziarie sono condizionate all'avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie dallo Stato alla Regione Abruzzo, nonché alla trasmissione dei dati ai fini dell'aggiornamento del monitoraggio secondo le scadenze previste, al sottostante p.to 6). In assenza di aggiornamento dei dati di monitoraggio, la Regione non provvede ad erogare quanto spettante all'EE.LL. attuatore.

La documentazione finale verrà trasmessa alla Regione per il rilascio del parere di conformità. A seguito di parere positivo, si procederà ad effettuare il controllo. Nel caso in cui il parere di conformità comporti la variazione della richiesta di pagamento, l'EE.LL. attuatore dovrà rimettere gli atti finali debitamente rivisti e approvati. *Entro 60 giorni dal ricevimento della rata di saldo l'Ente Attuatore dovrà trasmettere obbligatoriamente tutta la documentazione tecnico /contabile, debitamente quietanzata, relativa alle spese sostenute post accreditamento della medesima rata.*

Tempi e termini di erogazione delle risorse finanziarie, necessarie per assicurare la realizzazione della progettazione esecutiva sono comunque subordinati, senza che l'EE.LL. Attuatore possa nulla pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione delle anticipazioni, alle erogazioni finanziarie da parte dello Stato, alla normativa contenuta dalle leggi regionali di approvazione del bilancio annuale, secondo cui l'erogazione delle spese regionali è condizionata dai tempi di afflusso delle disponibilità esistenti. Occorrerà, inoltre, tener conto degli eventuali impedimenti derivanti dai vincoli imposti dal Patto di Stabilità. Anche in tali casi ogni onere sostenuto dall'EE.LL. attuatore, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti della Regione.

L'EE.LL. attuatore riceverà il trasferimento della prima anticipazione, previa comunicazione formale al Commissario straordinario della avvenuta istituzione di appositi Capitoli (parte Entrata e parte Spesa) nel proprio Bilancio di esercizio al fine di assicurare la tenuta di Contabilità separata delle risorse di cui al Fondo di progettazione Delibera CIPE n. 32/2015, o di codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con queste risorse. Il finanziamento oggetto della presente Convenzione è quello riconducibile alla Deliberazione CIPE n. 32/2015 ed al successivo Decreto Direttoriale di finanziamento;

- 6) **PRESCRIVERE** all'Ente Attuatore, pena la sospensione delle erogazioni, di procedere con le scadenze bimestrali, nelle modalità e termini impartiti dal Ministero dell'Ambiente, dall'Agenzia di coesione Territoriale, d'intesa con il Dipartimento per le Politiche di Coesione, e dalla Regione Abruzzo, nel rispetto delle successive disposizioni attuative statali e regionali dettate in materia al monitoraggio dell'intervento finanziato. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dovrà inserire nel sistema informatizzato di monitoraggio tutti i dati riguardanti le fasi di realizzazione



e attuazione del progetto, attraverso l'utilizzo del software del Sistema concesso in uso dal MISE o altro sistema eventualmente adottato dalla Regione Abruzzo con successive disposizioni impartite in materia. L'inserimento dei dati comporta l'accreditamento del Responsabile di Intervento il quale viene dotato di un identificativo e di una password di accesso al sistema per la consultazione e per l'aggiornamento in occasione delle sessioni di monitoraggio. L'EE.LL. attuatore si assicura e verifica che il Responsabile di procedimento provveda all'inserimento dei dati nella piattaforma con cadenza Bimestrale entro i termini temporali imposti dal MISE; per il tramite del Responsabile Unico di Procedimento, l'EE.LL. attuatore è tenuto ad effettuare certificazioni e rendicontazioni periodiche di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, da redigere secondo il criterio di cassa (spese sostenute e quietanzate);

- 7) L'EE.LL. attuatore, pena la sospensione delle erogazioni finanziarie da parte della Regione, ha l'obbligo di procedere alle necessarie operazioni di controllo sulla ammissibilità, correttezza e regolarità della spesa, per i fini della successiva rendicontazione alla competente Autorità. In particolare, per ottemperare ai controlli amministrativi ed al fine di verificare la correttezza del finanziamento a valere sul programma che giustifica il diritto all'erogazione del finanziamento, è tenuto a:
- d) Fornire i documenti tecnico-amministrativi richiesti dalla Regione Abruzzo;
 - e) Conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;
 - f) Assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
 - g) Rendere disponibili o comunque trasmettere alla Struttura regionale incaricata, qualora necessari, gli ulteriori dati utili al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
 - h) Acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione e/o da eventuali organismi competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.

In aggiunta ai controlli previsti dalla Regione, il CIPE e il MISE possono prevedere ulteriori verifiche di secondo livello.

L'EE.LL. attuatore è obbligato a collaborare e a rendere disponibili dati, documenti e accesso alle opere.

Sono fatte salve le ulteriori e specifiche disposizioni impartite in materia dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dall'Agenzia per la Coesione territoriale, dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e dalla Regione Abruzzo;

- 8) L'EE.LL. ha la necessità di osservare, ove ne sussista l'obbligo, le disposizioni di cui alla L. 29 ottobre 1984 n. 720 sulla Tesoreria Unica;
- 9) STABILIRE quanto segue:
- A) La Regione si riserva, con atto di autotutela sanzionatoria nelle forme di legge sulla scorta delle disposizioni ministeriali, la facoltà di revocare i finanziamenti concessi all'EE.LL. attuatore nei seguenti casi:
 - Grave violazione della normativa inerente la gestione di una o più attività oggetto del presente Atto di convenzione;
 - Variazioni che configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto originario rispetto ai criteri di ammissibilità definiti;
 - B) Il termine ultimo per la redazione e la trasmissione del Progetto Esecutivo alla Regione Abruzzo è stabilito in 180 gg. dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.
 - C) La Regione si riserva di applicare specifiche sanzioni in caso di ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, anche solo di un giorno, nell'esecuzione dei lavori o dei compiti spettanti all'EE.LL. attuatore, così come definiti nella presente convenzione. Dette



sanzioni vengono applicate anche in caso di gravi inadempienze nella misura prevista nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia e possono comportare nel caso di gravi inadempienze da parte del Soggetto Attuatore anche il definanziamento, con recupero forzoso delle somme eventualmente già trasferite a titolo di acconto;

- 10) SONO STABILITI la facoltà e il diritto di:
- a) modificare la presente convenzione, dandone tempestiva comunicazione all'EE.LL. Attuatore, in ragione delle eventuali variazioni apportate dalle competenti Amministrazioni di riferimento Statali;
 - b) adottare i provvedimenti necessari per la temporanea riacquisizione delle somme erogate in favore dell'EE.LL. Attuatore nel caso di evidente disparità tra le entità della erogazione effettuata e l'avanzamento dei lavori;
 - c) verificare in qualsiasi momento, anche facendo ricorso al controllo sostitutivo, la corretta e integrale destinazione dei fondi assegnati ai fini prefissati; fissare l'obbligo per l'Ente Attuatore, in caso di revoca comunque disposta dal Presidente della Regione, del totale rimborso delle somme trasferitegli per effetto della presente convenzione e non ancora utilizzate, fatto salvo quanto previsto al precedente punto 15);
- 11) VIENE STABILITO che la Regione viene sollevata, rimettendone l'obbligo all'Ente attuatore, da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri di in pendenza di cause o di contestazioni, riserve, richieste, ecc. In particolare la Regione rimane del tutto estranea ai contratti conclusi a qualunque titolo tra l'Ente Attuatore e terzi in relazione al presente Atto di convenzione. L'EE.LL. attuatore, con il presente Atto di convenzione, esonera da ogni responsabilità la Regione Abruzzo per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione è, inoltre, fin d'ora sollevata da ogni responsabilità verso terzi compreso l'EE.LL. attuatore per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi;
- 12) VIENE DATO ATTO che competente a dirimere ogni eventuale controversia tra il Presidente della Regione e l'Ente concessionario è il Foro dell'Aquila;
- 13) VIENE DATO MANDATO al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Difesa del Suolo di provvedere ad ogni adempimento necessario alla corretta attuazione della presente convenzione;
- 14) VIENE FATTO RINVIO, per quanto non regolato dalla presente Convenzione, alla normativa generale in materia di lavori ed appalti pubblici, alle disposizioni del Codice Civile ed alle altre fonti normative vigenti in materia, nonché a tutte le successive regolamentazioni impartite dai competenti Organi Statali e Regionali.

Li,

PER LA REGIONE ABRUZZO _____

PER L'ENTE ATTUATORE _____